Legnano - Febbraio 2004 Anno XIV - N° 26

Edito a cura del Collegio dei Capitani e delle Contrade di Legnano

Il Carroccio

B.FIT
LA CITTA' DEL TEMPO LIBERO
1350 m² di sala fitness
4 sale corsi
Sala Spinning
1 piscina coperta e neonatale
2 piscine scoperte con solarium
4 campi da tennis in terra rossa
4 campi da Squash
1 campo indoor da Basket
Zona Thermale
Negozio di articoli sportivi
2 campi da beach volley
1 campo da calcetto a 5
1 campo pratica coperto per il Golf
Coiffeur
Centro estetico
Bar e ristorante
Ampio parcheggio
Servizi per disabili
Per maggiori informazioni rivolgersi al
numero 0331/598646
BUONO OMAGGIO
STACCA QUESTO COUPON E CONSERVALO...
AVRAI DIRITTO A UNA SETTIMANA
PROVA OPPURE 25 EURO DI SCONTO
SULL'ABBONAMENTO ANNUALE!

IL COLLEGIO TRA ARTE, TRADIZIONE E CULTURA

Il periodo intercorso tra la conclusione del Palio 2003 e questo inizio di anno nuovo ha elevato il Collegio tra i principali enti cittadini impegnati a difendere, sostenere, tramandare la cultura, la storia, le tradizioni locali.
I viaggi, specie quello a Roma, le mostre in città e fuori, le iniziative collegate strettamente al palio, hanno fatto del Collegio un punto di riferimento per tutto l'ambiente paliesco e per quanti apprezzano ogni tentativo locale di mantenere sempre viva la nostra memoria storica e di aiutare le tradizioni a rivivere con continuità.
Ancora adesso abbiamo ben vivo il ricordo dell'udienza generale in piazza S.Pietro dal Santo Padre. E con gioia ricordiamo l'ospitalità con cui siamo stati ricevuti dall'on. Pia Garavaglia, vice sindaco di Roma, in Campidoglio. La stessa gioia che abbiamo provato nel visitare il castello della Manta, dove i nostri costumi, hanno arredato l'antico maniero, per una mostra visitata da migliaia di persone.
A casa nostra, grande soddisfazione per l'esposizione dei mantelli delle castellane nella sede della Banca di Legnano, tenuta a battesimo da Gianfranco Ferrè, le cui radici legnanesi sono sempre ben salde e solide. Una mostra che stiamo ripetendo a Gallarate e, prossimamente, destinata a trasferirsi a Como.
Tutti i risultati ottenuti sono da attribuire allo stretto rapporto di collaborazione esistente tra Collegio e contrade, tra Collegio e Comune e, all'interno del Collegio stesso, tra componenti il Direttivo, cavaliere del carroccio, commissione permanente dei costumi, collaboratori tutti.
Adesso, pensiamo alla prossima Sagra. Il programma è ricco di tanti momenti importanti. Viviamoli insieme con la comune volontà di unire la città…dividendola, insomma di fare palio.

▲ ***Rullino i tamburi, squillino le chiarine! E' tempo di palio. I manieri, la piazza, il campo, la città incominciano ad agitarsi, per arrivare pronti e preparati alla nuova edizione della Sagra. L'impegno è comune a tutti e, sicuramente, vivremo un altro palio intenso, emozionante, indimenticabile…***

Una "chicca", estratta dall'incredibile raccolta editoriale del nostro concittadino e collezionista Franco Pagani, è la copertina di questo numero de "Il Carroccio". Si tratta addirittura di un antenato del nostro periodico, edito a New York, negli anni Venti del secolo scorso, dagli italiani emigrati negli Usa. Una rivista, si legge, sulla copertina, "di coltura, propaganda e difesa italiana in America". La riproduzione si ricollega alla prossima mostra che verrà allestita in Collegio dallo stesso Pagani sugli 80 anni di Legnano-città, con esposizione di fotografie e documenti inediti.

IL CARROCCIO

Numero unico edito
dal Collegio dei capitani
e delle contrade di Legnano

Redazione, direzione e amministrazione:
Cenobio di via Ratti 7 – 20025 Legnano

Direttore responsabile:
Marco Tajé

Fotografie di:
Vincenzo Armatura

Realizzazione grafica e stampa:
Elegraf - Via Gallarata 92/94
20019 Settimo Milanese
tel. 02.3282380/382 - fax 02.33500268
www.elegraf.it - info@elegraf.it

VIRGINIO PORETTI RICONFERMATO GRAN MAESTRO

▲
Ai lati del sindaco e supremo magistrato, avv. Maurizio Cozzi, il gran maestro Virginio Poretti e, a destra, il cavaliere del carroccio Vinicio Vinco.
Entrambi sono di estrazione contradaiola rossoblu, i colori de La Flora. Poretti è stato capitano e gran priore per un totale di vent'anni, Vinco ne è stato capitano dal 1994 al 1999. Insieme, hanno vinto il Palio 1997. Poretti è stato eletto gran maestro la prima volta nell'ottobre 2001 e si è insediato in Collegio il 24 novembre dello stesso anno.
E' stato rieletto nella Tornata di giovedì 30 ottobre 2003.
Vinco ha ricevuto il mantello grigio dal sindaco Cozzi il 5 novembre 2003, festa di S.Magno, patrono della città.
Subentra nella carica a Gianfranco Bononi, per quattro anni cavaliere del Carroccio e al quale il Collegio manifesta il proprio ringraziamento per l'amicizia e la disponibilità a comprendere le esigenze delle contrade.

Virginio Poretti sarà il gran maestro del Collegio dei capitani e delle contrade per il prossimo biennio.
La sua rielezione è avvenuta alla fine dello scorso mese di ottobre, a conclusione di una Tornata che ha rieletto consiglieri Roberto Clerici, Guido Barbin, Bruno Castoldi, Alberto Romanò, Giuseppe Scarpa e Edoardo Senati. Di nuovo nomina Felice Pastori, per lui un gradito ritorno, e Renzo Ruffini. Cancelliere è stato nominato Mario Borsani.
Con la rielezione, Poretti ha visto premiato il lavoro svolto nei due anni precedenti e adesso avrà l'opportunità di continuare l'opera intrapresa con obiettivo di una sempre maggior collaborazione anzitutto tra le contrade stesse e poi tra gli enti organizzatori la Sagra: Comune, Famiglia Legnanese e Collegio. In questo contesto, si inserisce la nomina, da parte del sindaco Maurizio Cozzi, del nuovo cavaliere del Carroccio, individuato in Vinicio Vinco, già consigliere del Collegio e sicuramente in grado di dialogare in maniera costruttiva con il Direttivo e le contrade.
Il plebiscito (77 voti su 85) con il quale Poretti è stato confermato nella carica è un riconoscimento anche per il passato Direttivo che ha gestito due anni importanti per la Sagra, offrendole una visibilità non comune, grazie a iniziative che l'hanno condotta fuori dalla solita… cinta daziaria. La sfilata al Columbus Day di New York, nel 2002, le mostre dei costumi allestite in collaborazione con il FAI, la partecipazione all'udienza generale del Santo Padre e la visita in Campidoglio nell'ottobre 2003 sono soltanto alcuni momenti di un programma intenso e impegnativo, svolto con puntualità e precisione. La cura, poi, con cui sono state allestite le altre manifestazioni tradizionali ha fatto il resto e, così, il Galà di primavera, la Provaccia, il torneo di calcio, le corse sulla pista dell'Usignuolo, hanno completato un quadro di piena e generale soddisfazione.
Per l'immediato futuro, il desiderio è continuare su questa strada, con attenzione particolare a tutte le manifestazioni più attese dal mondo del palio, ma anche a iniziative interne al Collegio, come la revisione dello statuto ritenuta giustamente improrogabile.

IL NUOVO DIRETTIVO DEL COLLEGIO

Il Direttivo presieduto da Virginio Poretti si compone di uomini di Palio, con provata esperienza e riconosciuta passione per la nostra Sagra. Ciascuno di loro, infatti, proviene da contrade in cui hanno ricoperto la carica di capitano oppure di gran priore e dove, comunque, hanno svolto incarichi di grande responsabilità. Rispetto alla scorsa gestione, il Direttivo propone due nuovi consiglieri, Felice Pastori e Renzo Ruffini.

ROBERTO CLERICI – Confermato vice gran maestro, carica che aveva nel passato Direttivo. E' stato capitano di S.Magno dal 1984 al 1990, vincendo il Palio nel 1987 e nel 1990. Nella Sagra, ha ricoperto cariche di massima responsabilità, da segretario a cerimoniere, da cavaliere del Carroccio per quattro anni, dal 1991 al 1993, a esperto dei costumi. E' conosciuto e stimato professionista nel mondo della comunicazione e del marketing.

GUIDO BARBIN – E' stato capitano della contrada S.Domenico dal 1996 al 1999. Particolarmente vicino al mondo ippico, vanta una vittoria nella "Provaccia" del 1987 proprio come fantino della contrada biancoverde. Primo caso di fantino locale che abbia saputo imporsi sulla pista del nostro Campo.

BRUNO CASTOLDI – E' stato più volte consigliere del Collegio. Nella sua contrada, S.Erasmo, l'intera famiglia ha sempre recitato un ruolo importante. Castoldi, infatti, è stato gran priore e capitano, la consorte Maria Grazia Miotto ha ricoperto la carica di gran dama, mentre il figlio Maurizio è attuale maestro d'armi e curatore del Collegio.

ALBERTO ROMANO' – Per nove anni (dal 1993 al 2001) capitano di S.Ambrogio, Romanò è entrato due anni fa nel Direttivo del Collegio con entusiasmo. Anch'egli rappresenta una famiglia da sempre impegnata nel Palio e nella propria contrada, dove papà Ermanno è stato gran priore e la mamma Renata Pedrinelli è l'attuale gran dama.

GIUSEPPE SCARPA – Capitano della contrada S.Magno dal 1994 al 1999, ha vinto un palio nel 1999. Risulta componente il Direttivo da quattro anni ed è, quindi, alla sua terza nomina.

EDOARDO SENATI – E' il coordinatore della Commissione permanente dei costumi. E' stato capitano di Legnarello, contrada in cui vanta una famiglia particolarmente inserita nel proprio maniero, con il fratello Giorgio anch'egli capitano due anni fa e la mamma Adele Ponti, madrina di contrada.

FELICE PASTORI – Alla contrada S.Bernardino è stato gran priore dal 1982 al 1995, con un solo anno di interruzione e con tre vittorie nel suo palmares. E' un consigliere "storico" del Collegio, specie per gli incarichi svolti in un recente passato, tra cui quello di vice gran maestro. Gode di un'esperienza tale da permettergli di muoversi nel mondo paliesco con riconosciuta abilità.

RENZO RUFFINI – Gran priore di Legnarello dal 1991 al 1993, è anch'egli stimato e apprezzato uomo di Palio. Nel Palio, vanta un successo nel 1991.

L'incarico di Cancelliere per i prossimi due anni è stato affidato di nuovo a MARIO BORSANI. In Collegio, è stato consigliere dal 1986 al 1989 e dal 2001 al 2003. Capitano di S.Domenico dal 1981 al 1985, ha vinto il Palio nel 1981 e nel 1984. E' conosciuto negli ambienti calcistici per la sua passata attività di dirigente arbitrale e per essere stato collaboratore dell'Ac Legnano negli ultimi due anni.

Revisori dei Conti

Sono stati rieletti revisori dei conti: Emilio ARDO, già gran priore di S.Magno; Mario PIGHETTi, ex capitano di S.Erasmo e gran maestro del Collegio nel biennio 1986-1987; Gianni SOLBIATI BELLINI, ex capitano di S.Domenico e gran maestro del Collegio dal 1984 al 1985.

Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto sempre da: Norberto ALBERTALLI, già capitano di S.Magno e gran maestro nel periodo 1987-1997; Armando CASTIGLIONI, ex gran priore di Legnarello e presidente del comitato Sagra; Franco GAVOSTO, ex gran priore di S.Erasmo.

◀ *Il Direttivo riunito in Cenobio. Da sinistra, Pastori, Scarpa, Romanò, Clerici, Poretti, Castoldi, Ruffini, Barbin, Senati e Borsani.*

IN AUTUNNO, FAREMO TRASLOCO AL CASTELLO

L'annuncio è avvenuto alla vigilia di Natale, in occasione dello scambio degli auguri, in un gremito Cenobio. A darlo il vice sindaco Tomasello, con il sindaco Cozzi visibilmente (ma anche in maniera un po' colorita) preoccupato per la promessa che stava per essere fatta.
"Tra meno di un anno – ci diceva l'arch. Tomasello – riapriremo il castello e nell'ala restaurata troveremo una adeguata collocazione anche alla sede del Collegio". Inevitabile è arrivato l'applauso, spontaneo e prolungato, dei presenti. Finalmente, si diceva, avremo un luogo davvero caratteristico e definitivo in cui radunarci.
Finalmente, avremo la sede da sempre desiderata, all'interno dell'antico maniero, riportato a uno splendore quasi dimenticato.
La promessa è la conseguenza dello stato di avanzamento dei lavori con i quali, ultimamente, il castello è stato recuperato in quasi tutta la sua costruzione. L'ala che sarà riaperta per prima è situata a sud-ovest ed è quella che occupa un'area di quasi mille metri quadrati, suddivisi in due piani.
In una visita effettuata insieme all'assessore Battaglioli, si è potuto ammirare, dentro le mura consolidate, parecchi elementi architettonici restaurati, soffitti a cassettoni, decorazioni sulle pareti, camini, cantine. Il recupero del maniero è stato accurato e, per una visione completa di tutte le sue parti, una zona del pavimento è stata completata con un cristallo che consente di ammirare a piano terra il luogo adibito in origine a cucina. Questa ala avrà diverse destinazioni d'uso.
Ci sarà spazio per il nostro Collegio, ma anche per un museo degli abiti del palio, per una pinacoteca con opere della Famiglia Legnanese, per una sede distaccata del Castello Sforzesco di Milano.
In questo momento, i lavori riguardano l'alloggio del custode e la sistemazione a giardino dell'ampio cortile.
Ancora da restaurare, invece, l'intera ala nord-ovest per circa 350 metri quadrati, il torrione centrale e le parti a sud-est.
I lavori di queste aree del castello sono stati approvati in consiglio comunale nel 2002 e sono compresi nel piano triennale delle opere pubbliche. Di recente, più di 200 mila euro sono arrivati dalla Regione per le nuove coperture in vetro e per un ascensore sperimentale in cristallo nella zona nord-ovest.
Queste opere dovrebbero iniziare nel secondo semestre di quest'anno.
Intanto, in Collegio, ci prepariamo a fare "sanmartino".

L'ORATORIO DELLE CASTELLANE

Svolta epocale al Collegio dei capitani e delle contrade. Per la prima volta dalla sua fondazione, le castellane (nella fotografia, insieme a Gianfranco Ferrè) avranno infatti una propria istituzione all'interno del sodalizio fin qui diretto e gestito unicamente da capitani e gran priori. L'idea, già inserita nel programma del precedente Direttivo, si è concretizzata in questi giorni con la creazione dell'Oratorio delle castellane, il cui scopo sarà la collaborazione nell'organizzazione di quelle manifestazioni che, sempre nell'ambito associativo del Collegio, animeranno il Palio durante l'intero anno. L'Oratorio si riunirà sempre sotto la guida del Collegio e vedrà l'adesione di castellane in carica e non.
In questo modo, le castellane avranno un ruolo sempre più attivo e fondamentale nelle cerimonie, divenendo loro stesse protagoniste in primo piano. Galà di Primavera, scambio degli auguri, consegna delle benemerenze ai contradaioli, mostre dei costumi e tante altre iniziative avranno un contributo organizzativo di natura femminile, con quel tocco in più di gentilezza e di signorilità sempre gradito.

▲ *Proposta la prima volta nel maggio 2002, la sfilata dei costumi in piazza S. Magno sarà un punto di forza del programma di quest'anno, tra le iniziative che coinvolgeranno direttamente il nostro Collegio.*
Sarà un'altra occasione per ammirare da vicino costumi, armi e gioielli del nostro Palio.

PALIO 2004: IL PROGRAMMA DELLE CERIMONIE UFFICIALI

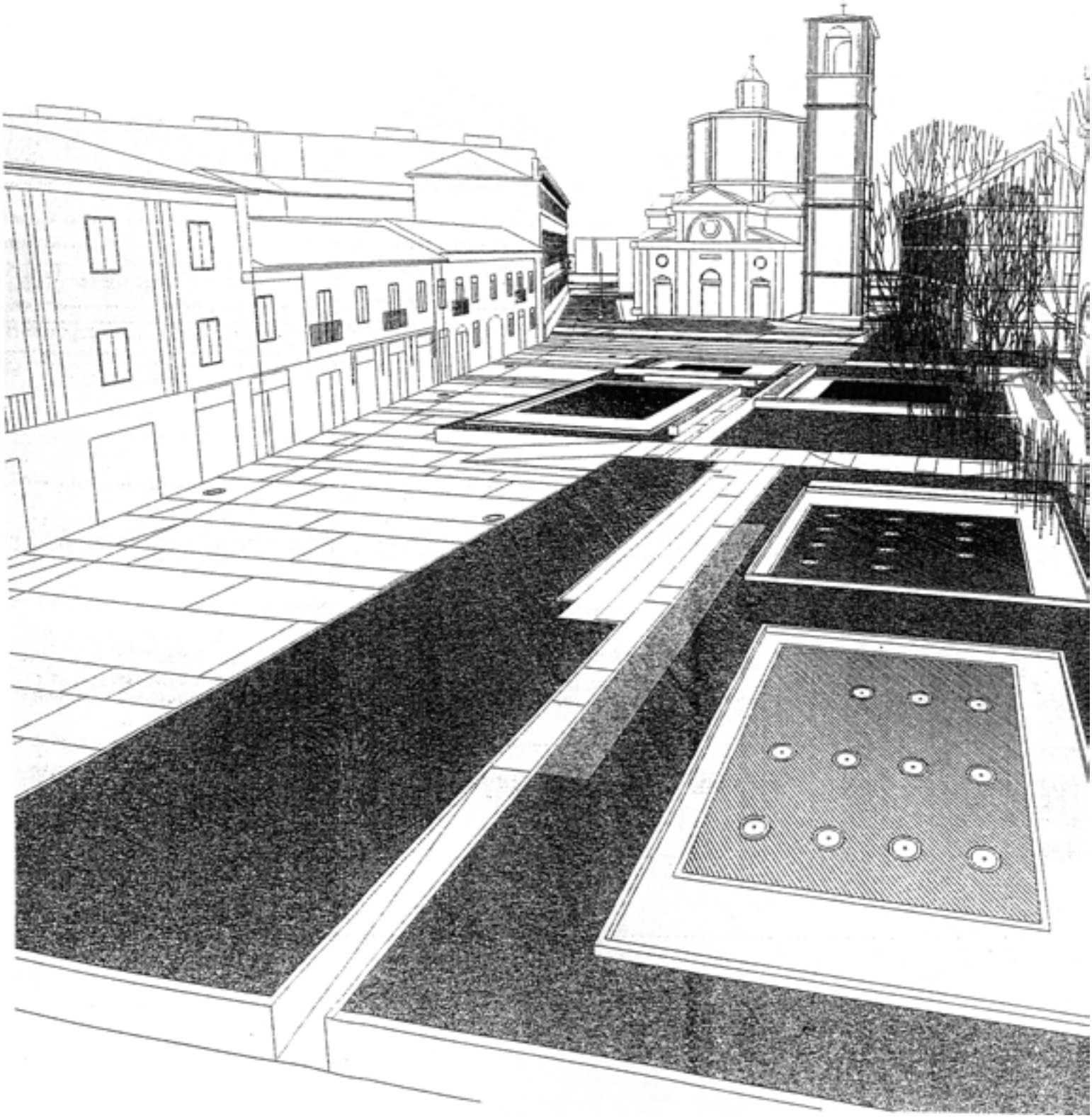
● ***Le manifestazioni di rito si apriranno giovedì 29 aprile con la traslazione della Croce e si concluderanno sabato 5 giugno.***
● ***Numerose e interessanti le iniziative del Collegio, inserite nel programma della Sagra***

Si apriranno ufficialmente nella serata di giovedì 29 aprile le manifestazioni del Palio 2004.
Prima cerimonia prevista, la traslazione della Croce di Ariberto dalla contrada S.Martino, vincitrice l'edizione 2003, alla basilica di S.Magno.
Al termine, emissione del bando da parte del supremo magistrato.
L'iscrizione delle contrade al Palio e la presentazione delle reggenze di contrada sono in programma nella serata di sabato 8 maggio, in piazza S.Magno, con inizio alle 21,30.
La veglia della Croce, in basilica, si terrà venerdì 21 maggio, alle 21.
La Provaccia al Campo è in programma venerdì 28 maggio, con inizio alle 21.
Sabato 29 maggio, in piazza Monumento, cerimonia dedicata all'828° anniversario della battaglia di Legnano e all'80° anniversario di Legnano elevata al rango di città.
Domenica 30 maggio, alle 10,30, in piazza S.Magno, messa solenne sul Carroccio, investitura religiosa dei capitani, volo dei colombi e benedizione dei fantini e dei cavalli.
Alle 15, partenza della sfilata storica.
Alle 16, parata al Campo, onori al carroccio, carica della compagnia della Morte, palio delle contrade.
Le manifestazioni ufficiali si concluderanno sabato 5 giugno, con la traslazione della Croce dalla basilica alla chiesa della contrada vincitrice.

LE MANIFESTAZIONI

Tra le manifestazioni che animeranno Legnano per la nuova edizione della Sagra, il Collegio curerà diversi momenti.
Il programma è in via di definizione e dovrebbe comprendere:

- Gran galà di Primavera
- Ripristino della mostra estemporanea di pittura nel decimo anniversario della morte di Enzo Pagani, socio fondatore del Collegio e capitano di contrada
- Esposizione del Carroccio a Milano e a Legnano
- Porte aperte nei manieri delle contrade
- Seconda edizione in piazza S. Magno della sfilata di costumi
- Mostra dell'artista Lucio Fontana
- Riunioni di corse a pelo sulla pista dell'Usignuolo
- La Provaccia
- Mostra di documenti, giornali, immagini storiche, con la collaborazione del collezionista legnanese, Franco Pagani
- Festival internazionale dei cori, da giovedì 10 a sabato 12 giugno.



PIAZZA S. MAGNO RIFA' IL LOOK

Piazza S.Magno cambierà completamente faccia. I lavori per rendere il centro della città più moderno e vitale inizieranno immediatamente dopo il Palio 2004 e si concluderanno nel giro di un anno. "Con gli interventi previsti dal progetto dell'arch. Ermanno Ranzani – spiega l'assessore Fiorenzo Battaglioli – vogliamo restituire la funzionalità a una piazza di questo tipo, non solo abbellirla e renderla esteticamente più piacevole".

Il progetto interessa piazza S.Magno, tutto il tratto di corso Garibaldi e la strada su cui è attestato Palazzo Malinverni fino alla zona retrostante la basilica. La fontana sarà spostata al cimitero di corso Magenta, verrà eliminata l'aiuola davanti al sagrato, mentre il pennone e la lapide ai caduti verranno collocati vicino alla facciata della basilica. L'idea di fondo è creare un luogo fortemente caratterizzato e collocato al centro della piazza stessa. L'elemento principale sarà un basamento in pietra, raggiungibile attraverso rampe. Sul basamento troveranno posto fontane e aiuole verdi. Nelle fontane, i bocchettoni di uscita saranno a filo pavimento e i getti saranno avvicinabili e sfiorabili perché il percorso sarà libero anche tra gli zampilli. Tutto il basamento sarà percorribile e accessibile anche ai disabili.

Il basamento sarà fiancheggiato sul lato sud da alberi che copriranno la cortina edilizia esistente. Gli alberi ad alto fusto (da sei a otto metri d'altezza) saranno ancor più importanti e autonomi nella piazzetta antistante la galleria e che sarà completamente trasformata. Il nuovo pavimento sarà caratterizzato da un insieme di pietre nuove e altre già esistenti, che verranno riutilizzate. Tutta la piazza sarà pedonalizzata e nella nuova isola pedonale potranno accedere sempre e solo mezzi di soccorsi e dei residenti.

L'illuminazione sarà elemento decisivo in questo progetto. Quella attuale sarà sostituita da fari sotto gronda e da elementi da incasso a pavimento.

Tra gli aspetti curiosi, la possibilità per chiunque sia dotato di un pc portatile di connettersi a internet, usufruendo di postazioni con una connessione messa a disposizione dal Comune.

I dubbi circa la possibilità di svolgere ancora in piazza le cerimonie ufficiali della Sagra vengono dissolti dalle affermazioni dell'assessore Battaglioli:" L'eliminazione dell'aiuola davanti alla basilica – ha affermato l'assessore ai lavori pubblici – amplia notevolmente lo spazio a disposizione. Inoltre, ci sarà la possibilità di elevare un palco che servirà per la Sagra e per ogni altra manifestazione.

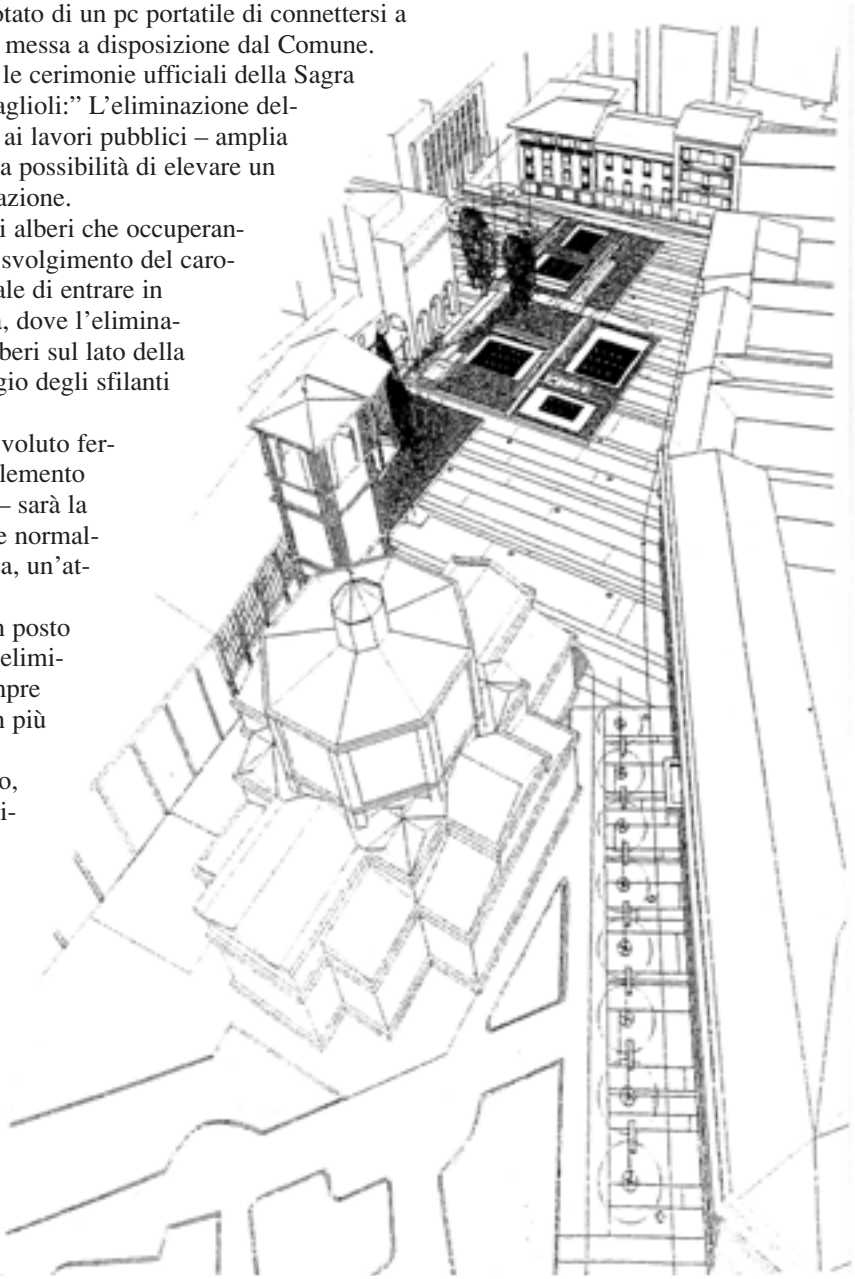
Per quanto riguarda poi il la sfilata storica in piazza, gli alberi che occuperanno la piazzetta davanti la galleria non ostacoleranno lo svolgimento del carosello. In ogni caso, ci sarà sempre la possibilità eventuale di entrare in piazza da via Luini, come avveniva negli anni Sessanta, dove l'eliminazione dell'attuale marciapede e la collocazione degli alberi sul lato della basilica lasceranno tutto lo spazio necessario al passaggio degli sfilanti e del carroccio.

Dopo la presentazione del progetto, l'arch. Ranzani ha voluto fermare l'attenzione su alcuni concetti fondamentali:" L'elemento caratterizzante della piazza – ha spiegato il progettista – sarà la presenza del verde che porta tranquillità e silenzio dove normalmente prevale il rumore. Abbiamo voluto creare un'area, un'atmosfera ecologista.

La piazza deve tornare a essere un luogo d'incontro, un posto dove incontrarsi, riposarsi, rilassarsi. Altro elemento, l'eliminazione del traffico. Le automobili saranno escluse sempre e la circolazione si svolgerà attorno alla piazza, ma non più a suo interno.

L'acqua sarà la terza caratteristica da godere. Per questo, avremo fontanelle nelle quali si potrà addirittura camminare.

Tutti gli elementi fondamentali contribuiranno a valorizzare meglio la basilica, assolutamente rispettata per il suo valore storico".



◄ ***Due disegni del progetto con la nuova piazza. Fontana e aiuola lasceranno il posto a un basamento raggiungibile attraverso rampe, con tante fontanelle a filo del pavimento e piante ad alto fusto. Il centro-città sarà completamente pedonalizzato.*** ►

frascold

SEMI-HERMETIC TANDEM COMPRESSORS

FRASCOLD spa
Via B. Melzi, 105 - 20027 RESCALDINA (MI) ITALY
Phone +39 0331 465151 - Fax +39 0331 576102 - http:/www.frascold.it - E-mail: frascold@frascold.it

IL COLLEGIO IN CAMMINO

▲ *Un angolo del castello della Manta.*
La mostra è stata allestita, nella scorsa estate, con l'organizzazione del FAI e con la collaborazione del "Collegio" e delle otto contrade, sotto la supervisione della commissione permanente dei costumi.
Il suo coordinatore, Dino Senati, e il gruppo dei cerimonieri del Collegio dei capitani e delle contrade, nello scorso autunno, hanno guidato una comitiva di contradaioli in ogni angolo del maniero, fino alla torretta centrale dove facevano splendida mostra di sé i preziosi costumi dei capitani.

Per il Collegio, quello del 2003 è stato un autunno ricco di avvenimenti, coincisi soprattutto con la " 2 giorni " di Roma, culminati con la visita al Santo Padre e con il ricevimento in Campidoglio. Il lungo cammino del nostro Collegio si è poi concluso con la visita al castello della Manta, nelle vicinanze di Cuneo, dove erano esposti i costumi della Sagra.
A Roma, la folta rappresentanza delle contrade, guidata dal gran maestro Virginio Poretti e dal suo vice Roberto Clerici, era composta da un settantina di persone, con mons. Galli, prevosto della nostra città, il cavaliere del carroccio Gianfranco Bononi e il vicepresidente della Famiglia Legnanese, Pino Colombo Speroni. Emozionante l'incontro, in piazza S.Pietro, con Papa Giovanni Paolo II. Il gruppo legnanese è stato collocato in una posizione privilegiata, ai piedi della scalinata che conduce agli ingressi della Basilica, mentre il gran maestro Poretti, ricevuta la benedizione del Pontefice, ha consegnato direttamente nelle sue mani, in omaggio, una copia della croce lobata.
Successivamente, la delegazione è stata ricevuta in Campidoglio dal vice sindaco di Roma, on. Pia Garavaglia, parlamentare della nostra zona sempre vicina alla città di Legnano. Nella sala del Carroccio (… chiamata proprio così !), si è svolta una simpatica cerimonia.
A Cuneo e poi a Saluzzo, si è invece diretta una comitiva di una cinquantina di contradaioli, desiderosi di ammirare una splendida esposizione di costumi del nostro Palio, allestita nei saloni del castello della Manta. Alla fine della mostra, sono stati almeno ventimila i visitatori in soli cinque mesi. La gita istruttiva si è conclusa con la visita alla città di Saluzzo, tipico esempio di centro medievale del Piemonte.

Foto di gruppo per la comitiva di contradaioli e amici del Collegio in visita al castello della Manta.
L'antico maniero nei pressi di Cuneo ha ospitato, per alcuni mesi, un'esposizione di costumi, mantelli e armi del Palio, visitata da migliaia di persone.
L'iniziativa è stata promossa dal FAI, ente con il quale Collegio e Sagra collaborano da tempo.

GIANFRANCO FERRE' E

1) Sempre vicino a Legnano e riconosciuto estimatore della Sagra della Carroccio, come giudica la mostra dei mantelli delle nostre castellane nella sede della Banca di Legnano?
In termini assolutamente positivi sia per i contenuti – mirati, specifici e di eccellente livello qualitativo – sia per gli intenti. I mantelli delle castellane rimandano ad un passato lontano, lontanissimo. Ma è un passato che è nostro, che fa parte delle nostre radici, della nostra cultura, nel senso più nobile ed impegnativo del termine. Sono oggetti di ieri che, per tutte queste ragioni, vivono nell'oggi. Trovo quindi assolutamente giusto che questi "oggetti" – un termine indubbiamente riduttivo – siano proposti in un luogo del presente, un luogo di lavoro, di attività, di scambi, di confronti. E' una scelta che rafforza ulteriormente il legame tra passato e presente. Una scelta che aiuta a pensare al futuro.

▲
Gianfranco Ferré all'inaugurazione della mostra dei mantelli, nella sede cittadina della Banca di Legnano. Ferré è sempre saldamente legato alle sue origini legnanesi e in questa occasione, come già accaduto in passato, ha partecipato attivamente all'iniziativa del nostro Collegio, accettando pure l'intervista che pubblichiamo qui accanto.

2) Per salvaguardare la corretta ricerca e la fedeltà storica, da una decina di anni esiste una Commissione permanente dei costumi. Quale consiglio potrebbe dare a questi esperti per una sempre miglior cura degli abiti in stile medioevale?
Mi sembra che i risultati di questo impegno di ricerca siano assolutamente evidenti ed appaganti. Il livello di fedeltà rispetto ai modelli storici e la correttezza filologica nel riproporli crescono anno dopo anno. In questo senso ritengo che lo sforzo profuso nell'approfondimento sia la carta vincente. E credo di non sbagliare affermando che sarebbe ottimale affiancare allo studio in senso stretto anche un'attenzione speciale per le tecniche e per le abilità grazie alle quali è possibile ricreare determinate lavorazioni (e dunque riportare in vita certi splendori) e che ancor oggi, tutto sommato, esistono e sono presenti sul territorio come realtà di carattere artigianale.

3) I mantelli celebrano il simbolo di un'arte cara alla nostra città, l'arte della tessitura. Legnano e il tessile, infatti, hanno stretto un rapporto così forte da caratterizzare quasi un intero secolo, quello passato. Oggi però, tutto questo sembra soltanto un ricordo. Quale il suo giudizio su una crisi così profonda e quale possibile ricetta per ridare alla città quella sua caratteristica di primario centro manifatturiero?
Il problema della crisi manifatturiera è di carattere generale e non riguarda certamente soltanto la dimensione locale legnanese. Non si può pensare di cambiare il corso delle cose, illudendosi che gli attuali assetti economico-produttivi non tengano conto della dimensione globale in cui oggi l'imprenditoria, in ogni settore, deve operare, dei costi del lavoro e della manodopera e delle conseguenti scelte, spesso inevitabili, di delocalizzazione. Io credo però che un grande passato non sia affatto andato perso. Ci ha lasciato un'eredità, un patrimonio che è possibile far fruttare al meglio anche al presente. E' il patrimonio di conoscenze e di abilità, di attenzione per la qualità e di passione profusa nel lavoro, di cura artigianale per il prodotto e di inventiva che, in definitiva, continuano a non trovare uguali nel mondo. Le nostre risorse di oggi sono questo "know how" e la cultura del lavoro che abbiamo ereditato e fanno parte della nostra dotazione genetica. Non illudiamoci di poter competere con i colossi mondiali o con i paesi a produzione "low cost" in termini di quantità. Investiamo invece nell'eccellenza e nell'unicità dei risultati. Investiamo nella conservazione di certe capacità "storiche" e nella ricerca, necessaria a coniugare al futuro queste capacità.

4) Dal luglio 1975 a oggi, tanti i riconoscimenti, soprattutto internazionali, che Le sono stati assegnati. Quale ricordo ha della benemerenza civica attribuitaLe nel novembre 1989, a Palazzo Malinverni, dal Sindaco Cattaneo?
Ricordo la grande soddisfazione e l'orgoglio per un riconoscimento che giungeva proprio dalla mia città, tra l'altro in un momento in cui il mio percorso professionale aveva assunto una connotazione ancora più internazionale, essendo stato nominato Direttore Artistico della Christian Dior solo qualche mese prima. In qualche modo, è stato come se la benemerenza civica, nonostante tutti i cambiamenti che potevano essere occorsi nella mia vita e nel mio lavoro, simboleggiasse la solidità di un legame per me assolutamente indispensabile.

5) Lei ha così commentato la Sua fama di stilista conosciuto in tutto il mondo: "il successo sta fuori dalla porta di casa". Voleva forse collocare questo successo in un preciso ambiente, quello legnanese, anche se poi Le è stato riconosciuto ben lontano dalla nostra città?
Al contrario, Legnano fa parte degli orizzonti "normali" e personali della mia esistenza. A Legnano torno ogni sera, a Legnano c'è la mia famiglia, i miei amici, la mia casa. Qui ci sono le mie radici e le mie certezze. Nulla a che vedere con la dimensione della notorietà, che in definitiva è un aspetto collaterale al tipo di attività che svolgo e come tale va considerata e gestita. Nulla a che vedere con il dover essere un personaggio pubblico, con tutto ciò che tale dato di fatto comporta. Volendo ricorrere alla stessa immagine, direi che Legnano fa parte degli orizzonti di vita che io sono ben felice di considerare "dentro la porta di casa"…

LA MOSTRA DEI COSTUMI ALLA BANCA DI LEGNANO

A conclusione della mostra, abbiamo avvicinato il dr. Rocco Corigliano, presidente della Banca di Legnano –Gruppo BPM.

• L'esposizione dei mantelli delle castellane del Palio non è la prima iniziativa artistico-culturale della Banca di Legnano. Ci puo' illustrare, dr. Corigliano, le ragioni di un progetto che coinvolge, arte, storia, tradizione in un ambiente dove di regola l'attenzione non è proprio riservata alla cultura ?

" L'intervento nel sostegno di tutte quelle manifestazioni e iniziative che si inquadrano nella cura assidua delle tradizioni locali che identificano questo territorio, costituisce un impegno preciso della Banca di Legnano. Crediamo infatti che essere banca locale, al di fuori dell'ambito strettamente economico, significhi principalmente mantenere viva la "cultura" del territorio sul quale la banca esiste. Solitamente questa "cultura" ha caratteri suoi propri che la differenziano dalla altre e servono a cementare il senso di appartenenza che identifica una comunità: la Banca di Legnano, proprio per la sua denominazione, ha il dovere di aiutare questa identificazione. Ci è parso che l'esposizione dei mantelli delle castellane del Palio rientrasse pienamente in questo contesto e dunque l'abbiamo ospitato ben volentieri nel Salone degli sportelli".

• Proprio perché il cliente di tutti i giorni della Banca di Legnano, entrando in sede, a tutto pensa meno che a imbattersi in capolavori dell'arte tessile, come crede che sia stato l'impatto immediato di fronte a una simile mostra ? Più di sorpresa oppure di ammirazione ?

" Prima di sorpresa e poi di ammirazione. Si tratta infatti di vere e proprie opere d'arte che solo in queste occasioni possono essere viste da vicino. Come non apprezzare questi manufatti che sono una sintesi veramente pregevole di abilità artigianali e rigorosa ricerca storica di disegni e materiali ?"

• La prossima tappa della mostra sarà la sede di Gallarate della Banca di Legnano. Ormai, sembra di assistere a un giro dell'Alto Milanese della nostra tradizione locale. Dopo i costumi del Palio, quale altro aspetto importante della nostra città, dr. Corigliano, pensa che potrà diventare oggetto delle vostre attenzioni culturali ?

" Sono particolarmente lieto che la mostra possa essere "itinerante" e che parta proprio da Gallarate, nostro centesimo sportello. La Banca di Legnano si fa veicolo di diffusione della cultura della città a partire da una meta storica e da sempre ambita in termini bancari, qual è appunto Gallarate. Successivamente, sarà ospitata in altri sportelli nelle quattro province nelle quali operiamo, oltre Milano, Como, Varese e Novara, e che dovunque susciterà ammirazione per la bellezza dei mantelli. Il nostro prossimo obiettivo per le iniziative culturali di un certo peso ed impegno riguarda Giovanni da Legnano. Fra le fortune di questa città vi è anche quella di essere menzionata nel nome di un grande personaggio della storia culturale del nostro Paese. Il progetto è ancora in fase di studio, ma credo che riusciremo a realizzare qualcosa d'interessante e comunque, mi auguro, degno dell'importanza del personaggio".

▲ *L'intervento del dr. Corigliano, presidente della Banca di Legnano, durante l'inaugurazione della mostra nella sede cittadina. Alle sue spalle, Gianfranco Ferrè, il gran maestro Virginio Poretti, il sindaco Maurizio Cozzi e il presidente della Famiglia Legnanese, comm. Luigi Caironi.*

L'esposizione di Legnano non rimarrà fine a se stessa. Già a febbraio, infatti, l'iniziativa è stata ripetuta alla sede di Gallarate della Banca di Legnano, dove è stata festeggiata l'apertura del centesimo sportello dell'istituto di credito, Successivamente, la mostra sarà ospitata in altri sportelli delle province in cui opera la Banca.

Com'era accaduto per i suoi predecessori, anche Papa Giovanni Paolo II ha avuto l'occasione di conoscere il nostro Palio e gli uomini che lo dirigono con grande passione.
L'incontro è avvenuto nello scorso mese d'ottobre, nell'udienza generale convocata in Piazza S.Pietro presente una folta delegazione legnanese.
Nella documentazione fotografica di Vincenzo Armatura, in alto a sinistra, il Santo Padre risponde al saluto dei legnanesi che, insieme al Direttivo del Collegio, erano presenti all'incontro (foto al centro) durante il quale il gran maestro, Virginio Poretti, ha offerto al Pontefice la riproduzione in oro della croce lobata, opera di alta oreficeria, offerta da Sandro Sironi.
Nella pagina a destra, foto di gruppo in piazza S.Pietro e la stessa delegazione in prima fila, ai piedi della scalinata che conduceva all'altare del Santo Padre.
Nella pagina a sinistra, due immagini della successiva visita in Campidoglio con il ricevimento nella sala del Carroccio, ospiti dell'on. Pia Garavaglia, vice sindaco di Roma e parlamentare sempre vicina a Legnano.

PAPA GIOVANNI PAOLO II E IL PALIO: UDIENZA IN PIAZZA S. PIETRO

La cartolina con la quale l'Associazione Filatelica Legnanese ha voluto rendere omaggio al Enzo Pagani, artista e uomo di Palio, nel maggio 1998. Viene riprodotta una sua opera, dedicata alle otto contrade e "colorata" da Pierantonio Galimberti.

CONCORSO DI PITTURA "ENZO PAGANI"

Intitolato a Enzo Pagani, capitano di contrada, socio fondatore del Collegio di cui è stato gran maestro, personaggio rimasto nel ricordo di tutti noi per la sua esemplare capacità di proporsi attivamente in ogni campo, sociale, politico, artistico, si svolgerà domenica 16 maggio un concorso di pittura estemporanea con tema "Legnano, 80 anni di città, 828 di storia". Potranno partecipare tutti i pittori, con una sola opera e con libertà di tecnica e di espressione.

La premiazione avverrà durante la manifestazione di chiusura del palio, sabato 12 giugno. I premi che verranno assegnati ai primi dieci classificati dovranno essere considerati premi-acquisto e le opere rimarranno di proprietà del Collegio dei capitani e delle contrade di Legnano.

Le opere saranno esaminate da una commissione di esperti e verranno esposte sia in galleria Ina, sia nei manieri di contrada, con calendario da stabilire.

Enzo Pagani, deceduto nel 1993, ha lasciato un ricordo indelebile di sé. Nel palio, il suo carisma, le sue iniziative, le sue idee ci hanno trascinati tutti a un continuo miglioramento.

All'ambiente artistico Enzo Pagani ha lasciato un'eredità unica nel suo genere, il museo di arte moderna, all'aperto, con opere provenienti da tutto il mondo.

Dopo gli studi all'Accademia di Brera, Enzo ha fatto parte di importanti movimenti di ricerca artistica e culturale.

Era pittore, scultore, mosaicista, oltre che mercante d'arte.

Negli anni '40 e '50 aprì le Gallerie Pagani del Grattacielo, prima a Legnano e poi a Milano, in Via Brera. E' stato uno scopritore di talenti ed un pioniere.

Nel 1957 diede l'avvio alla grande avventura del parco - museo, un sogno utopistico che diventò realtà per forza d'amore e per costanza di sacrifici di un uomo prorompente ed incontenibile.

Il Museo rappresenta il metodico disegno di una realtà vissuta giorno per giorno con rinnovato entusiasmo, con vivissimo senso d'immaginazione, con quell'impegno che trascende ogni finalità utilitaristica.

Enzo Pagani, con il mantello di capitano tra Cesare Sironi e Emilio Guidi. Pagani ha retto la contrada S.Ambrogio dal 1952 al 1959, come capitano, e dal 1982 al 1984, come gran priore. E' stato gran maestro del Collegio dal 1976 al 1978.

TUTTI IN PISTA: SI TORNA A CORRERE

▲ ***Momenti di intensa emozione con una riuscita mossa sulla pista dell'Usignuolo. Il palio sarà preceduto da due riunioni che richiameranno fantini e cavalli da tutto il mondo delle corse a pelo. Ogni riunione sarà composta da almeno quattro corse, sulla distanza di tre o quattro giri, con partenza al canapo.***

Saranno due le riunioni ippiche che anticiperanno la Provaccia e il Palio di fine maggio. Infatti, come ormai avviene da sette anni, la pista dell'Azienda L'usignuolo accoglierà fantini e cavalli del mondo paliesco nazionale per alcune corse sempre attese con grande interesse dai nostri contradaioli. Le date fissate sono domenica 28 marzo e domenica 25 aprile. Ogni riunione sarà composta da almeno quattro corse, sulla pista in sabbia con uno sviluppo di circa 350 metri e con partenza al canapo. Ormai la fama dell'anello alla periferia occidentale della città ha raggiunto i principali centri delle corse a pelo, non solo Asti e Siena, da dove arrivano spesso e volentieri protagonisti di primi piano per un proficuo allenamento. La pista, collocata quattro anni fa nella sua attuale sede e preparata ogni volta dall'appassionato Battista Berra, possiede, infatti, le caratteristiche necessarie per provare i cavalli e per un adeguato test dei fantini, al punto che loro stessi sono i primi sostenitori di questa tradizione ippica legnanese.

E mentre cresce l'attesa per le prime corse, già ci si agita per il Palio 2004. Quasi tutte le contrade si sono sistemate. Il quadro dei fantini può essere quindi così delineato. Le conferme si riferiscono a Coghe a S.Martino (vincitore dell'ultima edizione), Ballesteros a Legnarello, Farnetani a S.Magno. Le novità sono rappresentate da Villella (novità assoluta a Legnano) a S.Bernardino, Minisini a S.Erasmo, Pes a S.Domenico e Dinopes a S.Ambrogio. La Flora, tra Atzeni (con il quale la contrada rossoblu ha vinto la Provaccia nel 2003) e Pusceddu, alla fine ha preferito affidarsi al secondo.

GALA' DI PRIMAVERA

Si terrà sabato 17 aprile, al Teatro Cantoni, il tradizionale Galà di Primavera, manifestazione organizzata dal Collegio e considerata cerimonia d'apertura dell'annuale Sagra.
Nella fotografia, il taglio della torta da parte del gran maestro Poretti, assistito da capitani e castellane, al Galà dello scorso anno.

COMMISSIONE COSTUMI: I consigli di Aldo Beltrami

▲
Il prof. Beltrami, tra il coordinatore della Commisione, Edoardo Senati, a sinistra, il gran maestro Virginio Poretti e il suo vice Roberto Clerici.

Da quest'anno la Commissione permanente dei costumi si riunisce con il supporto tecnico del prof. Aldo Beltrami, riconosciuto esperto del settore e tra i più apprezzati consulenti in materia di costume, teatro, scenografia.
Il prof. Beltrami è nato, vive e lavora a Milano. Ha iniziato gli studi al Liceo artistico di Firenze e li ha conclusi all'Accademia di Brera a Milano. Contemporaneamente si è interessato di scenografia e di costume teatrale, con la guida di Nicola Benois.
La sua prima presenza milanese è datata 1954, in occasione del Premio "Diomira".
Hanno fatto seguito numerose personali. Docente di Storia del costume, Storia dell'arte e cromatologia all'Istituto artistico Marangoni di Milano, Storia del costume, Storia del teatro, Storia del balletto, cromatologia e figurino teatrale per i corsi regionali tenuti all'Atelier Tersicore di Milano. Ha pubblicato testi sulla storia del costume e della moda. E' consulente per varie manifestazioni storiche, come il Palio di Susa, e per le iniziative dell'Istituto di studi federiciani di Jesi. Da segnalare inoltre interventi all'Istituto Kook Je di Seul, dove ha svolto un seminario sulla Storia del costume occidentale.
E' intervenuto anche all'Accademia imperiale di Tokio, in un congresso sul tema "La psicologia del colore".
La Commissione, istituita undici anni fa dal Collegio e attualmente coordinata da Edoardo Senati, ha lo scopo di affrontare e risolvere le varie problematiche relative al corretto rapporto storico tra la sfilata e la cultura materiale e militare del secolo XII. Proprio per raggiungere il miglior risultato possibile, in questi anni sono stati diversi gli esperti consultati. Prima del prof. Beltrami, ricordiamo il contributo offerto dai professori Piersergio Allevi, Cate Calderini e Giovanna Motta.
In questo contesto, ricordiamo l'importante collaborazione dell'arch. Marco Turri, nell'elaborazione dei disegni per i costumi delle castellane di contrada.

I rappresentanti delle contrade che compongono la commissione, istituita nel 1993 in Collegio con lo scopo di evocare in maniera sempre più corretta l'atmosfera, la vita e i costumi medievali.
▼

LEGNANO-CITTA' COMPIE 80 ANNI: UNA MOSTRA RICORDERA' L'ANNIVERSARIO

▲ *Una riproduzione del decreto con il quale, nel 1924, è stato attribuito il titolo di città a Legnano*

L'anniversario degli 80 anni di Legnano città sarà ricordato nell'ambito delle manifestazioni della Sagra e si svolgerà nel Cenobio del nostro Collegio, nel mese di marzo. L'esposizione sarà curata dal collezionista Franco Pagani, conosciuto in città per anni di attività svolta con passione e per analoghe, recenti iniziative con tema il palio e il calcio lilla.

La previsione indica almeno un migliaio di documenti, fotografie, pubblicazioni, medaglie che saranno esposti per una quindicina di giorni. Il volume dei materiali sarà tale da occupare quasi completamente corridoi e sale del Collegio. Determinante sarà la collaborazione dell'Associazione Filatelica cittadina, presieduta da Giorgio Brusatori, che fornirà i pannelli per la mostra.

Pagani, tra i più conosciuti e quotati collezionisti d'Italia, proporrà al visitatore "quadri" della Legnano anni Venti, ma anche giornali dell'epoca, documenti che raccontano la storia cittadina nel periodo che va dal 1924 a oggi. Ma non mancheranno immagini della Legnano attuale, proprio per un confronto tra passato e presente. Tante curiosità, innumerevoli novità e inediti da destare, senz'altro, interesse e attenzione.

Legnano ha ricevuto il titolo di città il 15 agosto 1924, con decreto regio di Vittorio Emanuele III. La consegna effettiva è invece datata 5 ottobre 1924, in occasione della visita, la seconda, di Benito Mussolini, capo del Governo, invitato dal sen. Antonio Bernocchi a visitare gli stabilimenti e a inaugurare l'istituto scolastico intitolato allo stesso senatore legnanese.

Due cartoline edite dalla "Liebig" e ricavate dall'archivio di Franco Pagani. Sotto, un'immagine del Carroccio, datata 1885. A fianco, una cartolina stampata in Belgio, in lingua francese, con la battaglia di Legnano.

▼

HOTEL
2C

LEGNANO
MILANO

Via Colli di S. Erasmo, 51 20025 LEGNANO (zona ospedale)
Tel. 0331 44 01 59 - Fax: 0331 44 00 90
http://www.hotel2c.it - e-mail: info@hotel2c.it

Campus
LANDINI SPORT

Corso Italia 47 - Legnano
www.campuslandini.it

CONTRADAIOLI BENEMERITI

Il gemellaggio musicale tra la Banda cittadina e quella di Candelo S.Giacomo, cittadina piemontese, è stato l'apprezzata novità della cerimonia svoltasi a dicembre e dedicata a S.Cecilia, tradizionalmente riservata alla premiazione dei contradaioli benemeriti. La Banda musicale di Candelo S.Giacomo è composta da 45 elementi ed è diretta dal maestro Pieraldo Falla. Le sue origini risalgono al 1813, mentre una composizione ritrovata in un archivio parrocchiale è datata 28 aprile 1868. Al teatro Cantoni, la cittadina di Candelo è stata rappresentata dal sindaco Mariella Biollino, dal vice sindaco e dal presidente della Pro Loco.

▲ *I contradaioli premiati nel dicembre scorso. Tra loro, don Luigi Poretti, quarto da destra, cappellano della contrada S.Bernardino e che, nella sfilata storica, da dieci anni impersona il Santo protettore.*

I contradaioli benemeriti del 2003 sono stati premiati, alla fine del concerto della Banda di Candelo. Davanti al sindaco Cozzi, al gran maestro del Collegio, Poretti, al cavaliere del Carroccio, Vinco, e Brusatori in rappresentanza della Famiglia si sono presentati Fabrizio Cozzi (La Flora), Patrizia Marra (S.Ambrogio), Aldo Morelli (S.Domenico), don Luigi Poretti (S.Bernardino), Massimo Luraghi (Legnarello), Elisa Pagani (S.Magno), Maria Grazia Lai Cucchetti (S.Erasmo) e Fausto Borsani (S.Martino).
Il Collegio dei capitani e delle contrade ha poi consegnato un attestato di benemerenza ai cerimonieri del Collegio, un gruppo di collaboratori che svolge il lavoro più oscuro ma anche il più importante nell'ambito delle manifestazioni del nostro Palio, in stretto contatto con lo staff del sindaco.
Prima dell'esibizione del Corpo bandistico legnanese, la presidentessa Marisa Brutto ha presentato gli allievi Carlo Colombo, Marco Gabrielli, Dario Lobini, Simone Spadai, Joshua Grassini, Carmelo Barberi, Destre Grezzi, Mauro Vignati e Paolo Colombo e subito dopo è stato premiato Luigi Boioli, componente la banda dal 1956.
Il corpo musicale cittadino è stato diretto dal maestro Fabrizio Trezzi e ha concluso la sua esibizione con le note di "Me car Legnan", marcia brillante di Parini e Bazzoni.

◄ *I cerimonieri del Collegio con le autorità: Maurizio Castoldi (maestro d'armi), Gigi Dell'Acqua, Paolo Carissoli, Matteo Martelli, Angelo Gariboldi, Luca Fostinelli, Matteo Maggioni, Andrea Maggioni, Paolo Tajè e Dionisio Bocca.*

LE REGGENZE 2004

La Flora

S. Ambrogio

S. Domenico

S. Bernardino

REGGENZE E CONSIGLI DI CONTRADA

Spazio alle reggenze e ai Direttivi in carica per il Palio 2004. Le pagine di apertura e di chiusura di questa sezione propongono le immagini delle singole reggenze (gran priore, capitano e castellana). Di ciascun Direttivo proponiamo l'elenco dei contradaioli chiamati a rappresentare e a governare le proprie contrade. L'ordine è identico a quello della sfilata: La Flora, Sant'Ambrogio, San Domenico, San Bernardino, Legnarello, San Magno, Sant'Erasmo e San Martino, contrada vincitrice nel maggio scorso.

LA FLORA

Gran Priore
Vittorio Frascoli

Capitano
Fabio Molla

Castellana
Laura Pigni

Vice gran priore
Danilo Parini

Scudiero
Mauro Nebuloni

Gran Dama
Donata Colombo

Consiglio Direttivo
Maurizio Annoni – Filippo Barichello – Graziella Baroni – Davide Bartesaghi – Ambrogio Bernasconi – Raffaele Bonito – Alessandro Canavesi – Annalisa Cichelli – Amanda Colombo – Donata Colombo – Vittorio Frascoli – Fabio Molla – Fabio Mondellini – Mauro Nebuloni – Danilo Parini – Tania Parini – Laura Pigni – Cristiano Poretti – Cesare Rancilio – Marco Rebolini – Alessandro Riva – Matteo Rocco – Ruggero Sormani – Ezio Vinco – Simone Vinco – Vinicio Vinco

SANT'AMBROGIO

Gran Priore
Giovanni Roveda

Capitano
Remo Bevilacqua

Castellana
Sara Bertazzi

Vice gran priore
Luigi Casadio

Scudiero
Massimiliano Roveda

Gran Dama
Renata Pedrinelli

Segreteria
Anna Toia

Consiglio Direttivo
Vincenzo Armatura – Diego Bianchi – Giacomo Borsani – Roberto Brignoli – Donata Cattaneo – Giorgio Cucchi – Rino Franchi – Luigi Garavaglia – Rosanna Garavaglia – Chiara Gasparini – Fabrizio Giola – Giovanni Grassi – Patrizia Marra – Sabrina Marra – Daniele Mocchetti – Maria Rosa Nespoli

SAN DOMENICO

Gran Priore
Renzo Brignoli

Capitano
Camillo Fossati

Castellana
Patrizia Mellini

Vice gran priore
Umberto Fantini

Scudiero
Matteo Scrugli

Gran Dama
Gabriella Magnoni Oldrini

Cerimoniere
Gianfranco Zottino

Tesoriere
Valerio Vergani

Segretario
Pierangelo Castiglioni

Consiglio Direttivo
Guido Barbin – Alessandro Bondioli – Pietro Bonzi – Pierfranco Caprioli – Christian Cattaneo – Roberto Esposito – Luca Guffanti – Giuseppe La Rocca – Matteo Rolla – Gianpaolo Vergani

LA CONTRADA

Ogni contrada, costituita in associazione con un proprio statuto, indice annualmente assemblee pubbliche, in seguito alle quali avvengono le elezioni tra tutti i contradaioli per scegliere i membri del consiglio direttivo. Questi, di numero variabile, sono i primi collaboratori della reggenza ed è loro compito designare le cariche più prestigiose. A ciascun componente la reggenza spettano precisi compiti di organizzazione interna ed esterna.

SAN BERNARDINO

Gran Priore
Massimo Locarno

Capitano
Riccardo Ciapparelli

Castellana
Cristina Pani Battistella

Vice gran priore
Pier Giuseppe Zuccotti

Scudiero
Donato Lattuada

Gran Dama
Ester Dorisi Ricchiuti

Consiglio Direttivo
Lucio Ballarino – Luca Bonini – Simone Brusatori – Luigi Buzzi – Barbara Carolo – Annalisa Casero – Luciano Cassina – Riccardo Ciapparelli – Gian Luigi Dell'Acqua – Ester Dorisi – Roberto Grimoldi – Rocco Guerriero – Donato Lattuada – Massimo Locarno – Nicola Martinetti – Claudio Miramonti – Stefano Monici – Mauro Monti – Alessandro Moroni – Bruno Olgiati – Felice Pastori – Miranda Poretti – Franco Prandi – Giuseppe Ricchiuti – Pier Giuseppe Zuccotti – Simone Zuccotti

LEGNARELLO

Gran Priore
Romano Colombo

Capitano
Piero Ferrario

Castellana
Gaia Sansotterra

Vice gran priore
Massimo Luraghi

Scudiero
Alessandro Mengoli

Gran Dama
Mariuccia Monticelli Re

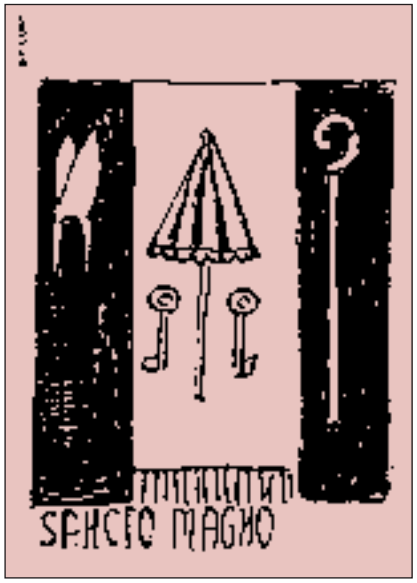
Madrina
Adele Ponti Senati

Gonfaloniere
Luca Meroni

Consiglio Direttivo
Giuseppe Caironi – Andrea Canavesi – Romano Colombo – Paolo Cristiani – Piero Ferrario –Aurelio Franciosi – Sara Franciosi – Antonio Gagliardi – Marco Garantola –Massimo Lorenzo – Nadia Lovetti – Massimo Luraghi – Luigi Magni – Alessandro Mengoli – Andrea Muroni – Piero Parotti – Renzo Ruffini – Gaia Sansottera

LE REGGENZE

Il gran priore presiede il Consiglio, è il rappresentante legale della contrada e vigila sull'osservanza dello statuto. Il capitano insieme al gran priore rappresenta la contrada nelle riunioni ufficiali, ha il compito specifico di gestire la corsa, scegliendo fantino e cavallo. La castellana partecipa con il capitano e con il gran priore alle cerimonie della Sagra. Coadiuvata dalla gran dama, gestisce la vita associativa della contrada.



SAN MAGNO

Gran Priore
Francesco Simonetti

Capitano
Domenico Esposito

Castellana
Valentina Raimondi

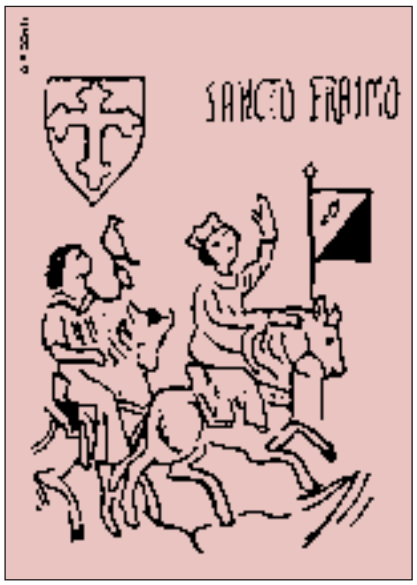
Vice gran priore
Roberto Clerici

Scudiero
Matteo Airoldi

Gran Dama
Maura Grampa Albertalli

Cancelliere
Gabriella Cozzi

Consiglio Direttivo
Emilio Ardo – Marco Barlocco – Massimo Barlocco – Gianfranco Bononi – Mariolino Costa – Andrea Fumagalli – Maria Silvia Repossini – Andrea Gobbi – Massimo Donato – Alberto Garavaglia – Camillo Tenconi – Lorenzo Marchetti – Gabriella Lalli – Alessandro Natali – Angelo Natali – Alberto Oldrini – Massimo Perego – Tino Rotta – Luca Roveda – Elisa Pagani – Giuseppe Scarpa



SANT'ERASMO

Gran Priore
Germano Merlo

Capitano
Andrea Clementi

Castellana
Francesca Colombo

Vice gran priore
Paolo Clementi

Scudiero
Francesco Taiana

Gran Dama
Silvana De Risi Cattaneo

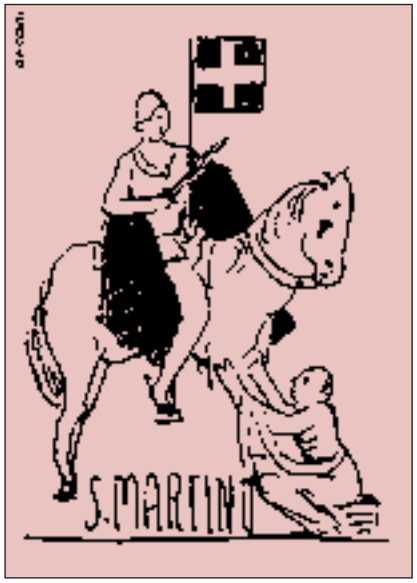
Cerimoniere
Rossella de Risi

Gonfaloniere
Fabio Meneghin

Consiglio Direttivo
Andrea Manfredda – Matteo Garegnani – Gianacrlo Alberti – Antonino Mineo – Italo Monaci – Franco Gavosto – Grazia Boeri – Bruno Castoldi – Mario Almici – Maurizio Oldrini – Mariangela Rebolini – Luigi Colombo – Giuseppe Colombo – William Pastori – Barbara Merlo – Ercole Gorlini – Laura Bressanelli – Andrea Grimi – Paolo Clementi – Stefano Milani – Rossella De Risi – Giuseppe Clerici – Silvana De Risi – Mario Landini

LE CARICHE DI CONTRADA

Il vice gran priore è una figura di recente nomina. Sostituisce il gran priore nelle cerimonie ufficiali, in caso di suo impedimento. Lo scudiero offre un valido aiuto al lavoro organizzativo. E' scelto ogni anno dal capitano e può sostituirlo nelle manifestazioni. La gran dama provvede alla custodia e al miglioramento dei costumi. Sovraintende, insieme alla castellana, al lavoro delle dame. Il tesoriere è il responsabile amministrativo. Il cerimoniere si occupa dell'organizzazione di tutte le cerimonie in maniero.



SAN MARTINO

Gran Priore
Ennio Minervino

Capitano
Giuseppe Bianchi

Castellana
Anna Calamari

Vice gran priore
Ennio Barone

Scudiero
Luca Barlocco

Gran Dama
Mietta Favari

Cerimoniere
Davide Pelagagge

Cassiere
Marco Chierichetti

Aiuto Cassiere
Paolo Bo

Consiglio Direttivo
Thomas Barlocco – Luigi Caprioli – Claudio Cremona – Rosario De Carlo – Alessandra Faiella – Manuela Faiella – Sandro Gregori – Simonetta Mapelli – Franco Mezzanzanica – Letizia Parolini – Felice Passerini – Omar Pedroni – Massimiliano Riganti – Claudio Ristori – Maria Simone – Marcello Tagliaferri – Carmelo Tomasello – Natale Tomasini

LE REGGENZE 2004

Legnarello

S. Magno

S. Erasmo

S. Martino

EURO RSCG

Non basta avere la quinta per essere Miss Mondo.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. La foto è inserita a titolo informativo.

Citroën C2 si aggiudica il titolo di auto più bella del mondo.

Accattivante, originale e soprattutto bellissima. Citroën C2 è stata eletta da una Giuria Internazionale come la più bella City car esistente. Il suo successo è il risultato di una linea che rompe il design delle auto tradizionali e di un'estetica del particolare. La bellezza, poi, non è solo esteriore: Citroën C2 è dotata di interni pregiati, arricchiti da elementi traslucidi. E con o senza minigonne, sarà impossibile non notarla.

A partire da € 9.000 incluso un anno di incendio e furto.

www.citroen.it

L'Auto più Bella del Mondo nella categoria City car.
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: Consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,1 a 6,3. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 108 a 151.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

Vieni a trovarci nella sede a te più vicina:

Busto Arsizio (VA)	Viale Pirandello, 1	*tel. 0331 327411*
Gallarate (VA)	Via Vespucci, 14	*tel. 0331 775100*
Legnano (MI)	Viale Cadorna ang. Via Barletta	*tel. 0331 443011*
Nerviano (MI)	Via Nuova Circonvallazione	*tel. 0331 499011*